

Direzione Generale
Servizio Prevenzione e Protezione
Responsabile: Dr. Paolo Severi
Viale Amendola n. 2 – 40026 Imola BO
e-mail: sppa@ausl.imola.bo.it

INDICAZIONI GENERALI

Nell'ambito dello svolgimento di attività in regime di appalto o subappalto, il personale occupato dall'impresa appaltatrice o subappaltatrice deve essere munito di apposita **tessera di riconoscimento** corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro. I lavoratori sono tenuti ad esporre detta tessera di riconoscimento (art. 20, comma 3, del D.Lgs. 81/08).

Prima del trasporto e consegna di materiali presso le sedi interessate dal presente appalto occorre che la Ditta incaricata comunichi al Committente e/o Referente individuato (di sede, di U.O., di Azienda) il giorno e l'orario previsti, le persone incaricate ed il nominativo del trasportatore, al fine di coordinare le azioni ed impedire interferenze nelle attività in atto.

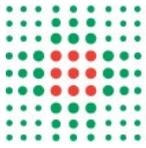
Prima di intraprendere qualsiasi operazione di movimentazione manuale dei carichi all'interno delle strutture dell' AUSL, dovranno essere concordate con il referente individuato, le sequenze di lavoro, le modalità di comportamento e di accatastamento temporaneo dei materiali movimentati.

Per effettuare l'eventuale attività in ambienti specifici, il personale della Ditta affidataria dovrà munirsi dei appositi mezzi barriera e di protezione previsti per i rischi propri inoltre dovrà attenersi a quanto indicato dal referente individuato (procedure di accesso e uso di mezzi di protezione per i rischi specifici presenti nell'azienda)

LA VELOCITA' DI ACCESSO E PERCORRENZA DI MEZZI DI TRASPORTO NELLE AREE OSPEDALIERE DOVRA' ESSERE LIMITATA AI 10 KM/H; il percorso dei mezzi riguarderà esclusivamente i percorsi indicati come carrabili.

Inoltre **viene prescritto, per tutti i luoghi di lavoro**, quanto segue:

- 1. È vietato fumare**
- 2. È vietato portare sul luogo di lavoro e utilizzare attrezzature e sostanze non espressamente autorizzate dal referente della sede ove si svolge il lavoro**
- 3. Le attrezzature comunque devono essere conformi alle norme in vigore e le sostanze devono essere accompagnate dalle relative schede di sicurezza aggiornate;**
- 4. È necessario coordinare la propria attività con il referente della sede ove si svolge il lavoro per:**
 - **Normale attività**
 - **Comportamento in caso di emergenza e evacuazione**
- 5. In caso di percezione di un potenziale pericolo avvertire immediatamente gli operatori della Control Room 2700-2710 / (0542-662700 - 0542662710).**
- 6. Nell'ambiente di lavoro sono inoltre adottate le seguenti misure di prevenzione e protezione e di emergenza:**
 - sono stati individuati i percorsi di esodo come da planimetrie e da segnaletica di sicurezza esposte nei luoghi di lavoro;
 - gli estintori e gli idranti sono segnalati da idonea segnaletica e installati in numero e posizione adeguati;
 - è stata istituita la squadra di gestione dell'emergenza e lotta all'incendio.



La sicurezza di un ambiente di lavoro è data dall'insieme delle condizioni relative all'incolumità degli utenti, alla difesa e alla prevenzione di danni in dipendenza di fattori accidentali. In ogni luogo di lavoro, dopo aver adottato tutte le misure necessarie alla prevenzione, è indispensabile garantire la sicurezza e l'incolumità degli operatori anche nel caso un incidente avesse comunque a verificarsi.

Esaminato quanto sopra descritto, qui di seguito si presenta un elenco non esaustivo delle principali MISURE GENERALI da adottare per ridurre i rischi dovuti alle interferenze intervenendo nei luoghi di lavoro della AUSL di Imola.

1) VIE DI FUGA E USCITE DI SICUREZZA:

Le ditte che intervengono nelle strutture Aziendali devono preventivamente prendere visione della planimetria dei locali con la indicazione delle vie di fuga e della localizzazione dei presidi di emergenza comunicando al Datore di Lavoro o suo incaricato, al Servizio di Prevenzione e Protezione e all' U.O.P.T.I. eventuali modifiche temporanee necessarie per lo svolgimento degli interventi dell'AUSL di Imola.

I corridoi e le vie di fuga in generale saranno mantenuti costantemente in condizioni tali da garantire una facile percorribilità delle persone in caso di emergenza; saranno sgombri da materiale combustibile e infiammabile, da assembramenti di persone e da ostacoli di qualsiasi genere (macchine per la distribuzione di caffè, di bibite, ect.), anche se temporanei.

L'impresa che attua i lavori o fornisce il servizio prenderà preventivamente prendere visione della distribuzione planimetrica dei locali e della posizione dei presidi di emergenza e della posizione degli interruttori atti a disattivare le alimentazioni idriche, elettriche e del gas. Sarà inoltre informato sui responsabili per la gestione delle emergenze, nominati ai sensi degli (Art 26, c. 1, lett b), D.Lgs. 81/08) nell'ambito delle sedi dove si interviene.

Garantire che i mezzi di estinzione siano sempre facilmente raggiungibili attraverso percorsi che devono sempre rimanere sgombri e liberi.

Ogni lavorazione o svolgimento di servizio deve prevedere: un pianificato smaltimento presso discariche autorizzate: procedure corrette per la rimozione di residui e rifiuti nei tempi tecnici strettamente necessari; la delimitazione e segnalazione delle aree per il deposito temporaneo; il contenimento degli impatti visivi e della produzione di cattivi odori, rumore, polvere. In caso di emissione accidentali in atmosfera, nelle acque, nel terreno saranno subito informati i referenti aziendali

I responsabili delle sedi, nell'ambito delle quali si svolgono lavorazioni continuative con presenza di cantieri temporanei, devono essere informati circa il recapito dei responsabili dell'impresa appaltatrice per il verificarsi di problematiche o situazioni di emergenza connesse con la presenza del cantiere stesso.

2) BARRIERE ARCHITETTONICHE / PRESENZA DI OSTACOLI:

L'attuazione degli interventi e l'installazione del cantiere non devono creare barriere architettoniche o ostacoli alla percorrenza dei luoghi dell'AUSL di Imola non assoggettati all'intervento. Segnalare adeguatamente il percorso alternativo e sicuro per gli utenti.

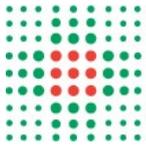
Attrezzature e materiali di cantiere dovranno essere collocate in modo tale da non poter costituire inciampo. Il deposito non dovrà avvenire presso accessi, passaggi, vie di fuga; se ne deve, inoltre disporre l'immediata raccolta ed allentamento al termine delle lavorazioni.

Se gli interventi presuppongono l'apertura di botole, cavedi, sottopassaggi e simili, eventualmente posti nella zona sottostante i pavimenti, dovranno essere predisposte specifiche barriere, segnalazioni e segregazioni della zona a rischio o garantire la continua presenza di persone a presidio.

Nel caso di impianti di sollevamento, sarà posizionata la necessaria segnaletica di sicurezza con il divieto di accesso alle aree e alle attrezzature oggetto di manutenzione.

3) RISCHIO CADUTA MATERIALI DALL'ALTO:

Per gli interventi eseguiti in quota si deve provvedere alla segregazione, quindi al divieto di passare o sostare sotto tali postazioni.



Qualora nelle zone, sottostanti i medesimi interventi sia necessario permettere la sosta ed il transito di persone terze, l'esecuzione degli stessi verrà preceduta dalla messa in atto di protezioni, delimitazioni e segnaletica richiamante il pericolo. Tutte le opere provvisorie e le scale necessarie allo svolgimento degli interventi saranno allestite, delimitate ed usate nel rispetto dei criteri di sicurezza vigenti.

4) PROIEZIONE DI SCHEGGE:

Occorre pianificare le operazioni necessarie a prevenire un simile evento, delimitando e segnalando l'area di influenza. Ciò deve avvenire attraverso la predisposizione di delimitazioni, segregazioni ed opportuna segnaletica di sicurezza.

5) ACCESSO DEGLI AUTOMEZZI, MEZZI ALIMENTATI A GPL E MACCHINE OPERATRICI:

Gli automezzi della Ditta dovranno accedere ed effettuare movimenti nei cortili, nelle aree di sosta, ecc. delle sedi di lavoro a velocità tale da non risultare di pericolo per le persone presenti o gli altri automezzi.

Negli spazi interrati o seminterrati non è consentito l'accesso e la sosta ad automezzi alimentati a gas GPL, a meno che non siano dotati di serbatoi e impianti specificatamente omologati.

Per interventi da eseguirsi con impiego di mezzi operativi, la Ditta esecutrice porrà la massima attenzione (prima, durante e dopo le manovre) affinché nessuno possa entrare, né sostare nel raggio di azione della macchina operatrice. Qualora l'operatore, anche negli spostamenti, dovesse avere problemi di visibilità sarà aiutato da un secondo operatore munito di appositi DPI.

La macchina operatrice dovrà essere dotata degli appositi dispositivi sonori e luminosi di segnalazione.

L'area di intervento sarà comunque interdetta al transito di persone e altri mezzi. Dovranno essere indicati i percorsi alternativi per i pedoni e per i mezzi.

6) APPARECCHI ELETTRICI, COLLEGAMENTI ALLA RETE ELETTRICA, INTERVENTI SUGLI IMPIANTI ELETTRICI:

L'impresa deve: utilizzare componenti (cavi, spine, prese, adattatori, ecc.) e apparecchi elettrici rispondenti alla regola dell'arte (marchio CE o altro tipo di certificazione) ed in buono stato di conservazione: utilizzare l'impianto elettrico secondo quanto imposto dalla buona tecnica e dalla regola d'arte; non fare uso di cavi giuntanti o che presentino lesioni o abrasioni vistose. E' ammesso l'uso di prese per uso domestico e similari quando l'ambiente di lavoro e l'attività in essere non presentano rischi nei confronti di presenza di acqua, polveri ed urti, contrariamente devono utilizzarsi prese a spina del tipo industriale, conformi alle norme **EN 60309 CEI 23-12**.

L'impresa deve verificare, tramite il competente ufficio tecnico U.O.P.T.I., che la potenza dell'apparecchio utilizzatore sia compatibile con la sezione della conduttura che lo alimenta, anche in relazione ad altri apparecchi utilizzatori già collegati al quadro.

Ogni intervento sull'impiantistica degli edifici dell'AUSL di Imola deve essere comunicato ai componenti uffici tecnici (se l'intervento non deriva direttamente dagli stessi) ed eseguito conformemente alle norme di buona tecnica (ed in quanto tale certificato).

Le Ditte che operano dovranno di norma provvedere con forniture elettriche autonome rispetto alla rete degli edifici dell'AUSL di Imola ed in ogni caso, prima di ordinare, acquisire e collegare all'impianto elettrico apparecchiature di notevole assorbimento di energia, occorrerà accertare (se non avvenuta in sede progettuale) la disponibilità di potenza elettrica ed ottenere l'autorizzazione al collegamento dall' U.O.P.T.I.

È comunque vietato l'uso di fornelli, stufe elettriche, radiatori termici e/o raffrescatori portatili, piastre radianti ed altri utilizzatori se non preventivamente ed espressamente autorizzati.

Ai sensi del **Dm. 37/08** e succ. e suo regolamento attuativo, per gli interventi sugli impianti elettrici e di sicurezza (rivelazione incendio, estinzione incendi, ect.), che non siano semplicemente interventi di manutenzione ordinaria (ad esempio cambio lampade, mantenimento in efficienza degli impianti), dovrà essere rilasciata dichiarazione di conformità.

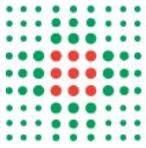
Non saranno eseguiti interventi di riparazione se non da personale qualificato e non dovranno essere manomessi i sistemi di protezione attiva e passiva delle parti elettriche.

I cavi e le prolunghie saranno sollevati da terra, se possibile, in punti soggetti ad usura, colpi, abrasioni, calpestio, ecc. oppure protetti in apposite canaline passacavi e schiene d'asino di protezione, atte anche ad evitare inciampo. È necessario apporre specifica segnaletica di sicurezza.

7) INTERRUZIONE ALLA FORNITURA DI ENERGIA ELETTRICA, GAS E ACQUA

Interruzione dell'energia elettrica, del gas, del funzionamento degli impianti di riscaldamento / climatizzazione, delle forniture idriche per i servizi e per il funzionamento degli impianti di spegnimento antincendio, andranno sempre concordate con i Datori di Lavoro titolari delle attività presenti nell'edificio dove si interviene.

Le manovre di erogazione / interruzione saranno eseguite successivamente all'accertamento che le stesse non generino condizioni di pericolo e/o danni per disservizio.



8) RADIAZIONI NON IONIZZANTI:

All'interno delle strutture: sono presenti aree classificate in relazione alla presenza di rischi da radiazioni non ionizzanti. Le aree dove è presente il rischio da esposizione a radiazioni non ionizzanti sono comprese nei reparti di:

1. Laboratori (UV)
2. Risonanza Magnetica

Tali zone sono segnalate da cartelli indicatori.

Occorre rispettare le procedure di accesso a tali zone al fine di evitare l'esposizione a radiazioni in particolare è fatto divieto di assoluto accesso durante il funzionamento delle macchine.

9) RADIAZIONI IONIZZANTI:

All'interno dell'Azienda Sanitaria sono presenti aree classificate in relazione alla presenza di rischi da radiazioni ionizzanti. Le aree dove è presente il rischio da esposizione a radiazioni ionizzanti sono comprese nei reparti di:

1. Radiologia OCN e CSPT
2. Pronto Soccorso ortopedico
3. UTIC
4. Analgesia
5. Sala Operatoria
6. Presidio di Medicina
7. Ambulatori Odontoiatrici
8. Ambulatorio Veterinario CSPT

L'accesso a questi locali deve essere espressamente autorizzato dal Responsabile del Servizio di Radiologia e Servizio Veterinario.

Le zone classificate in base al rischio di esposizione a radiazioni ionizzanti sono segnate da cartelli indicatori e da avvisi luminosi.

Occorre rispettare le procedure di accesso a tali zone al fine di evitare le esposizioni a radiazioni. In particolare è fatto divieto assoluto d'accesso durante il funzionamento delle macchine.

10) ACQUISTI E FORNITURE DA INSTALLARE NELL'AMBITO DEI LUOGHI DI LAVORO:

L'acquisto di attrezzature, macchine, apparecchiature, utensili, arredi, sostanze, l'uso di energie, deve essere fatto tenendo conto delle misure generali di tutela (D.Lgs. 81/08), richiedendo esplicitamente al costruttore/fornitore, a seconda del genere di fornitura, la marcatura CE e la dichiarazione di conformità alle norme vigenti in materia di sicurezza e prevenzione e compatibilità elettromagnetica D.Lgs. 81/08). Tale documentazione è mantenuta a disposizione del competente Servizio di Prevenzione e Protezione Aziendale e degli organi di controllo. L'ubicazione e le caratteristiche di apparecchiature, materiali e sostanze deve essere compatibile con i locali ove questi saranno posizionati. Nel caso di modifiche di macchine esistenti o fornitura di nuove macchine, deve essere fornito all' U.O.P.T.I. un certificato di conformità e un fascicolo tecnico, appositamente predisposto, conformemente al **D.Lgs. N 17 del 27\01\10 "ex direttiva macchine"**.

Per eventuali prodotti chimici presenti dovrà essere richiesta alle Ditte fornitrici la scheda di sicurezza chimico – tossicologica che, dovrà essere a disposizione dei lavoratori.

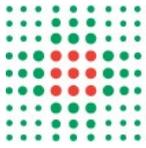
Non è ammesso l'acquisto e la presenza di sostanze chimiche se sprovviste di tale scheda.

11) IMPIANTI DI DISTRIBUZIONE DI GAS E MEDICINALI:

Tali impianti dovranno essere eseguiti secondo le norme di buona tecnica e gli interventi dovranno essere seguiti da apposita dichiarazione di conformità. In base alla tipologia ed entità delle opere potrebbe essere necessario presentare preventivamente al Comando dei Vigili del Fuoco, ai sensi dell'D.P.R. 1 agosto 2011, n. 151, un progetto contenente le specifiche dell'impianto di distribuzione, di stoccaggio gas e dei sistemi di allarme. In tal caso prima dell'esecuzione dei lavori si dovrà acquisire il parere favorevole al progetto da parte dei Vigili del Fuoco. Tale eventualità sarà valutata dagli Uffici competenti.

12) IMPIANTI ANTINCENDIO:

Fermo restando la verifica costante di tali mezzi di protezione, dal punto di vista della manutenzione ordinaria, non si potranno apportare modifiche se queste non saranno preventivamente autorizzate dall'U.O.P.T.I.



13) SOVRACCARICHI:

L'introduzione, anche temporanea di carichi sui solai, in misura superiore al limite consentito (non solo in locali destinati a biblioteche, archivi, depositi / magazzini, ect.), dovrà essere preventivamente sottoposta a verifica da parte di un tecnico abilitato. Questo dovrà certificare per iscritto all' U.O.P.T.I. l' idoneità statica dell'intervento.

14) EMERGENZA PER LO SVERSAMENTO DI SOSTANZE CHIMICHE:

In caso di sversamento di sostanze chimiche liquide: evacuare e arieggiare il locale ovvero la zona; utilizzare, secondo le istruzioni, i kit di assorbimento, che devono essere presenti nel cantiere qualora si utilizzino tali sostanze, e porre il tutto nei contenitori predisposti (contenitori di rifiuti compatibili), evitando di usare apparecchi alimentati ad energia elettrica che possano costituire innesco per una eventuale miscela infiammabile, ovvero esplosiva presente; comportarsi scrupolosamente secondo quanto previsto dalle istruzioni contenute nelle apposite "schede di rischio", che devono accompagnare le sostanze ed essere a disposizione per la continua consultazione da parte degli operatori.

15) SUPERFICI BAGNATE NEI LUOGHI DI LAVORO:

L'impresa esecutrice deve segnalare, attraverso specifica segnaletica, le superfici di transito che dovessero risultare bagnate e quindi a rischio di scivolamento.

16) EMERGENZA ALLAGAMENTO:

In caso di allagamento di locali, accertarsi che la presenza di alimentazione elettrica agli impianti non pregiudichi l'incolumità delle persone eventualmente presenti. Se tale evento può costituire rischio elettrico, occorre:

- avvertire il personale sanitario e degli ambienti interessati;
- fare intervenire, secondo le procedure presenti nella sede, la squadra di manutenzione idraulica ed informando gli interessati all'evento;
- accertarsi se vi sono presenti sostanze (solide, liquide, gassose) che, in presenza di acqua, possano dare origine a reazioni pericolose per l'incolumità dei presenti; in tal caso, dare la precedenza all'allontanamento di tali sostanze.

17) POLVERI E FIBRE DERIVANTI DA LAVORAZIONI:

Nel caso che un'attività lavorativa preveda lo svilupparsi di polveri, si opererà con massima cautela segregando gli spazi con teli / barriere. Tali attività saranno programmate e svolte in assenza di terzi sul luogo di lavoro. Dovrà essere effettuata la necessaria informazione al fine di evitare disagi.

Per lavorazioni, in orari non coincidenti con quelli dei dipendenti della sede, che lascino negli ambienti di lavoro residui di polveri o altro, occorre, comunque, che sia effettuata un'adeguata rimozione e pulizia prima dell'inizio dell'attività.

18) USO DI PRODOTTI CHIMICI VERNICIANTI, SMALTI, SILICONI, DETERGENTI, ECC.

L'impiego di prodotti chimici da parte di Imprese che operino negli edifici dell'AUSL di Imola deve avvenire secondo specifiche modalità operative indicate sulla scheda tecnica (scheda che deve essere presente in situ insieme alla documentazione di sicurezza ed essere esibita su richiesta del Datore di Lavoro, del Referente del Contratto e dal Servizio di Prevenzione e Protezione aziendale).

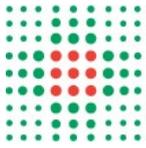
Gli interventi che necessitano di prodotti chimici, saranno programmati in modo tale da non esporre persone terze al pericolo derivante dal loro utilizzo.

È fatto divieto di miscelare tra loro prodotti diversi o travasarli in contenitori non correttamente etichettati.

L'impresa operante non deve in alcun modo lasciare prodotti chimici e loro contenitori, anche se vuoti, incustoditi. I contenitori, esaurite le quantità contenute, dovranno essere smaltiti secondo le norme vigenti. In alcun modo dovranno essere abbandonati negli edifici dell'AUSL di Imola rifiuti provenienti dalla lavorazione effettuata al termine del lavoro / servizio.

19) FIAMME LIBERE

Le attrezzature da lavoro utilizzate dovranno essere efficienti sotto il profilo della sicurezza ed il prelievo dell'energia elettrica avverrà nel rispetto delle caratteristiche tecniche compatibili con il punto di allaccio. Le attività lavorative necessitanti l'impiego di fiamme libere saranno precedute: dalla verifica sulla presenza di materiali infiammabili in prossimità del punto di intervento; dall'accertamento della salubrità dell'aria all'interno di vani tecnici a rischio; dalla verifica sulla presenza di un presidio antincendio in prossimità dei punti di intervento; dalla conoscenza da parte del personale della procedura di gestione dell'emergenza, comprendente, anche, l'uso dei presidi antincendio disponibili. Comunque, per l'inizio delle lavorazioni con fiamme libere, obbligatoriamente, deve sempre essere assicurata la presenza di mezzi estinguenti efficienti a portata degli operatori.



20) INFORMAZIONE AI DIPENDENTI DELL' AUSL di IMOLA:

Nel caso di attività che prevedano interferenze con le attività lavorative, in particolare se comportino elevate emissioni di rumore, produzione di odori sgradevoli, produzioni di polveri, ecc. o limitazioni alla accessibilità dei luoghi di lavoro, dovrà essere informato il Servizio di Prevenzione e Protezione aziendale e dovranno essere fornite informazioni ai dipendenti circa le modalità di svolgimento delle lavorazioni e le sostanze utilizzate.

Il Datore di Lavoro, preventivamente informato dell'intervento, dovrà avvertire il proprio personale ed attenersi alle indicazioni specifiche che vengono fornite.

Qualora i dipendenti avvertissero segno di fastidio o problematiche legate allo svolgimento dei lavori (eccessivo rumore, insorgenza di irritazioni, odori sgradevoli, polveri, ecc.) il Datore di Lavoro dovrà immediatamente attivarsi convocando i responsabili dei lavori, allertando il S.P.P. (ed eventualmente il M.C.) al fine di fermare le lavorazioni o di valutare al più presto la sospensione delle attività.

21) COMPORAMENTI DEI DIPENDENTI AUSL di IMOLA:

I dipendenti dell'AUSL di Imola dovranno sempre rispettare le limitazioni poste in essere nelle zone in cui si svolgono interventi ed attenersi alle indicazioni fornite.

Non devono essere rimosse le delimitazioni o la segnaletica di sicurezza poste in essere.

Nel caso di interventi su impianti elettrici con l'esecuzione eventuale di manovre di interruzione dell'alimentazione elettrica il Datore di Lavoro, preventivamente informato, dovrà avvertire il proprio personale affinché si attenga al rispetto delle indicazioni concordate.

22) EMERGENZA:

Ogni Impresa operante deve attenersi alle presenti linee guida e predisporre la propria struttura per la gestione delle emergenze.

È necessario che il Datore di Lavoro o il delegato Referente assicurino: la predisposizione di mezzi estinguenti, la segnaletica di sicurezza (presidi, percorsi e uscite), le istruzioni per l'evacuazione.

23) RISCHIO BIOLOGICO:

Attività in aree esterne

È possibile che nelle aree esterne (es. aree verdi) si trovino siringhe oppure oggetti contaminati tamponi di garze e simili.

Attività in ambienti interni

È derivante da esposizione accidentale ad agenti biologici causata, ad esempio, da punture o tagli con materiale infetto (siringhe, etc.)

In ambito ospedaliero è sicuramente tra i rischi più diffusi; si può considerare che tutti i reparti ospedalieri ad eccezione degli uffici amministrativi e tecnici siano aree a rischio biologico.

Occorre, peraltro, distinguere l'entità per i vari reparti e mansioni in particolare si ha:

1. **Aree ad alto e medio rischio**, per le maggiori probabilità di entrare in contatto con agenti infettanti a causa delle attività svolte:

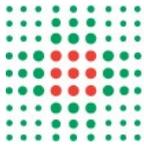
Sale Operatorie
Rianimazione
Pronto Soccorso
Reparti Chirurgici
Reparti Medici
Dialisi
Laboratorio Analisi

Il personale dovrà operare in queste aree utilizzando i seguenti Dispositivi di Protezione Individuale:

- **guanti** (dispositivi di protezione individuale CE classe 3 resistente per i rischi meccanici e biologici)
- **camice/tuta monouso** (se effettua attività con rischio di contaminazione / imbrattamento)
- **occhiali di protezione o visiere, maschere protettive** (se si effettua attività con rischio schizzi o polveri)
-

In caso di contaminazione (puntura, taglio o schizzi) recarsi il prima possibile al Pronto Soccorso

26) RISCHIO CHIMICO:



Nell'azienda vengono utilizzate sostanze chimiche (es. detergenti, disinfettanti, ortoftaladeide, acido peracetico) in quasi tutte le sedi operative e in particolari aree (Laboratori) altri prodotti come, formaldeide, toluene, coloranti, ecc...

Nell'intervenire in tali aree è necessario attenersi alle istruzioni operative presenti nelle stesse adottando i DPI specifici per il rischio chimico in modo particolare in caso di manutenzione cappe nei seguenti luoghi:

- Laboratorio analisi
- Laboratorio genetica
- Anatomia patologica
- Farmacia zona preparazione galenici
- Ambulatori chirurgici

Il personale dovrà operare in queste aree utilizzando gli appositi Dispositivi di Protezione Individuale

- **guanti** (dispositivo di protezione individuale CE classe terza resistente per i rischi chimici)
- **camice monouso** (se effettua attività con rischio di risultante contaminazione)
- **occhiali, maschera protettiva** (se effettua attività con rischio schizzi o polveri)

Farmaci CHEMIOTERAPICI ANTIBLASTICI

I locali di preparazione dei farmaci antiblastici sono aree a rischio specifico Locali dove avviene la preparazione e la somministrazione sono:

1. presso il DH Oncologico Vecchio Ospedale di Imola

Il personale dovrà operare in queste aree utilizzando gli appositi Dispositivi di Protezione Individuale

- **guanti** (dispositivo di protezione individuale CE classe terza resistente per i rischi specifici antiblastici e meccanici)
- **camice monouso monouso** (se effettua attività con rischio di risultante contaminazione)
- **occhiali, maschera protettiva** (se effettua attività con rischio schizzi o polveri)

Elenco allegati:

Allegato n. 1: emergenza incendio

Allegato n. 2: procedura per infortunio a rischio biologico



Emergenza: Il seguente Link da computer aziendale, TUTTI I PIANI D EMERGENZA AUSL IMOLA
<http://intranet/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/1662>

NORME GENERALI

Chiunque nell'ambito della struttura Ospedaliera nel momento in cui rileva personalmente la presenza di un **INCENDIO** o in generale in caso di situazioni anomale, potenzialmente pericolose ha il dovere di segnalarlo:

- 1) azionando il comando manuale antincendio
- 2) utilizzando un telefono di reparto componendo il numero telefonico breve

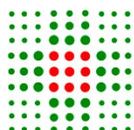
2700 o 2710

da telefono fisso o cellulare

0542/662700 o 0542/662710

Nell'atto della comunicazione telefonica devono essere precisati:

- cognome e nome,
- qualifica,
- luogo dell'emergenza,
- tipo di problema



DIREZIONE GENERALE

PERCORSO AZIENDALE PER INFORTUNIO A RISCHIO BIOLOGICO E PROFILASSI POST-ESPOSIZIONE



IMMEDIATAMENTE DOPO L'INFORTUNIO

SEGNALAZIONE AL PREPOSTO/ RESPONSABILE DEL SERVIZIO (OBBLIGO AI SENSI DEL D.LGS. 81/08, art.277, c.3);

RACCOLTA DELL'ANAMNESI (mod. 2) ED ESECUZIONE DI EVENTUALE PRELIEVO CON CONSENSO AL **PAZIENTE FONTE** (mod. 3).



RECARSI CON **URGENZA** (ENTRO 4 ORE) AL **PRONTO SOCCORSO** DELL'OSPEDALE NUOVO DI IMOLA

REDAZIONE DI DENUNCIA INAIL E REFERTO MEDICO;

VALUTAZIONE DEL CASO;

EVENTUALE SOMMINISTRAZIONE DI IMMUNOPROFILASSI ATTIVE E/O PASSIVE ANTITETANICHE E/O ANTI-EPATITE B;

OFFERTA DI PROFILASSI POST-ESPOSIZIONE ANTI-HIV DA INIZIARE **ENTRO IL TERMINE DI 4 ORE (massimo 72)** DALL'INFORTUNIO CON CONSENSO (mod. 4)



RECARSI ALLA **SEGRETERIA DELLA DIREZIONE MEDICA DI PRESIDIO** (COMUNICATO U.O.R.U. 3554/2010)

PRESENTARE CERTIFICAZIONE INAIL RILASCIATA DAL PRONTO SOCCORSO



SUCCESSIVAMENTE ACCEDERE ALL'AMBULATORIO DI MEDICINA PREVENTIVA

CONSEGNA DIRETTA DELLA DOCUMENTAZIONE (NON SPEDIRE);
INCHIESTA EPIDEMIOLOGICA;
PROGRAMMAZIONE DEL PRELIEVO AL TEMPO ZERO PER HIV (CON CONSENSO), HBV, HCV;
EVENTUALE ATTIVAZIONE DI CONSULENZA INFETTIVOLOGICA PER LA VALUTAZIONE DEFINITIVA DEL RISCHIO HIV ;
PROGRAMMAZIONE DELLA SORVEGLIANZA SIEROLOGICA SUCCESSIVA;
INFORMAZIONI.